Prot. n. 0038352 del 08/09/2015 - [UOR: 2 - Classif. VI/8] - Decreti e Determinazioni 1843/2015

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

Servizio Organi Collegiali e Strutture Dipartimentali
Palazzo Centrale – Strada Nuova, 65 - 27100 Pavia
Responsabile: D.ssa Patrizia MARAZZA – tel. 0382 984208 – fax 0382 986930 –
e-mail: patrizia.marazza@unipv.it

Decreto n.

Oggetto: Centro di Interdipartimentale di Studi e Ricerche sulla Nutrizione Umana e i Disturbi del Comportamento Alimentare – Modifica al Regolamento

Prot. n.
Titolo VI
Classe 8
Fasc.

IL RETTORE

- Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Pavia;
- Visto il Regolamento di Ateneo per la costituzione ed il funzionamento dei Centri;
- Visto il decreto rettorale n. 947/UL dell'8/3/1999 con il quale il Centro di Ricerche sulla Nutrizione Umana e la Dietetica è stato trasformato in Centro Interdipartimentale di Studi e Ricerche sulla Nutrizione Umana e i Disturbi del Comportamento Alimentare;
- Visto il Decreto del Direttore del Dipartimento di Sanità Pubblica, Medicina Sperimentale e Forense n. 48/2015 del 28/5/2015 di costituzione degi Organi del Centro per il triennio accademico 2014/2017;
- Vista la delibera del Comitato Tecnico-Scientifico del 22 maggio 2015 con la quale è stata approvata la modifica al regolamento interno del Centro per l'adeguamento alle nuove disposizioni;

DECRETA

Il regolamento del Centro Interdipartimentale di Studi e Ricerche sulla Nutrizione Umana e i Disturbi del Comportamento Alimentare è modificato come da testo allegato che costituisce parte integrante del presente decreto.

Pavia,

IL RETTORE
Fabio Rugge

OO.CC.

PM/lg

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

Servizio Organi Collegiali e Strutture Dipartimentali
Palazzo Centrale – Strada Nuova, 65 - 27100 Pavia
Responsabile: D.ssa Patrizia MARAZZA – tel. 0382 984208 – fax 0382 986930 –
e-mail: patrizia.marazza@unipv.it

REGOLAMENTO DEL CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI STUDI E RICERCHE SULLA NUTRIZIONE UMANA E I DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE

Art. 1 – Istituzione

E' istituito presso l'Università degli Studi di Pavia, su proposta dei Dipartimenti di Sanità Pubblica, Medicina Sperimentale e Forense, di Medicina Molecolare, Medicina Interna e Terapia Medica, di Scienze Clinico-Chirugiche, Diagnostiche e Pediatriche il Centro interdipartimentale di Studi e Ricerche sulla Nutrizione Umana e i Disturbi del Comportamento Alimentare.

Art. 2 – Sede

Il Centro ha la sede amministrativa e operativa presso il Dipartimento di Sanità Pubblica, Medicina Sperimentale e Forense

Art. 3 - Finalità

Il Centro persegue le seguenti finalità:
- contribuire sotto il profilo scientifico alle esigenze della prevenzione e trattamento delle malattie correlate all'alimentazione. Tale contributo sarà dato in particolare mediante l'esecuzione di studi e indagini su argomenti attinenti alla nutrizione umana, alla dietetica e ai disturbi del comportamento alimentare.
- collaborare con Enti di ricerca e/o servizi nazionali ed internazionali, pubblici e privati, nel settore della nutrizione umana e della dietetica.
- ospitare laureati in Medicina e Chirurgia e/o in altre discipline con interessi scientifici nel settore della Nutrizione Umana e Dietetica quali Dietistica, Scienze Biologiche, Scienze e Tecnologie Alimentari, Farmacia, Chimica e Tecnologia Farmaceutica, Psicologia ed altre, per lo svolgimento di attività di ricerca e tirocinio inerenti alle finalità istitutive del Centro stesso.
- condurre ricerche in collaborazione con i servizi dietetici di strutture ospedaliere e assistenziali pubbliche e/o private.
- promuovere seminari e corsi di aggiornamento su argomenti attinenti alla nutrizione umana, alla dietetica e ai disturbi del comportamento alimentare.
-

Art. 4 – Organi del Centro

Sono Organi del Centro
- Il Presidente
- Il Comitato tecnico-scientifico.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

Servizio Organi Collegiali e Strutture Dipartimentali
Palazzo Centrale – Strada Nuova, 65 - 27100 Pavia
Responsabile: D.ssa Patrizia MARAZZA – tel. 0382 984208 – fax 0382 986930 –
e-mail: patrizia.marazza@unipv.it

Art. 5 - Il Presidente

Il Presidente rappresenta il Centro. Predispone le proposte di attività e di sviluppo dello stesso e la relazione annuale sull'attività per l'approvazione del Comitato tecnico-scientifico ed il successivo invio all'Amministrazione Universitaria.
Il Presidente, dipendente dell'Università degli Studi di Pavia, è un professore di ruolo, designato dal Comitato tecnico scientifico fra i suoi membri ordinari. E' nominato dal Direttore di Dipartimento sede amministrativa del Centro, dura in carica un triennio accademico e può essere riconfermato.
Al Direttore del Dipartimento ospitante la sede del Centro sono attribuiti i compiti e le responsabilità previste per il Responsabile di Struttura di cui al regolamento di Ateneo per la sicurezza e la salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro.
Il Presidente designa, tra i dipendenti dell'Università degli Studi di Pavia, di norma tra i professori di ruolo, membri ordinari del Comitato tecnico scientifico, un vice Presidente incaricato della sua sostituzione in caso di temporaneo impedimento o di assenza. Il Vice Presidente è nominato con Decreto del Direttore di Dipartimento sede amministrativa del Centro.

Art. 6 - Il Comitato tecnico-scientifico

Il Comitato tecnico-scientifico è l'Organo di programmazione delle attività scientifiche del Centro e l'Organo deliberativo del Centro stesso, con le competenze previste dallo Statuto e dai regolamenti universitari per gli Organi collegiali.
Per il funzionamento del Comitato valgono le norme per il funzionamento degli Organi collegiali di cui al Tit. V del Regolamento Generale di Ateneo "Funzionamento degli Organi collegiali".
Esso è composto da rappresentanti designati da ciascun dipartimento aderente al centro, di norma scelti tra il personale docente, nel numero seguente:

4 rappresentanti del Dipartimento di Sanità Pubblica, Medicina Sperimentale e Forense
1 rappresentante del Dipartimento di Medicina Molecolare
2 rappresentanti del Dipartimento di Medicina Interna e Terapia Medica
1 rappresentante del Dipartimento di Scienze Clinico-Chirurgiche, Diagnostiche e Pediatriche

Esso è presieduto dal Presidente del Centro.
Possono far parte del Comitato anche rappresentanti di Enti convenzionati con il Centro, previa delibera del Comitato tecnico-scientifico. Il numero dei rappresentanti di Enti esterni non può essere superiore ad un terzo dei membri designati.
Il Comitato tecnico scientifico può anche cooptare esperti, scelti per la loro alta e specifica competenza, sui problemi che formano oggetto dell'attività del Centro; i membri cooptati partecipano alle riunioni del Comitato solo con voto consultivo. I membri cooptati non vengono conteggiati a fini del quorum per la validità della seduta.
I componenti designati e quelli cooptati durano in carica un triennio accademico e possono essere riconfermati.
I componenti rappresentanti di Enti esterni convenzionati durano in carica per la durata del rapporto convenzionale o, se il rapporto convenzionale è superiore ad un triennio, per un triennio, con possibilità di riconferma.
La nomina e le eventuali integrazioni o modifiche del Comitato tecnico-scientifico avvengono con Decreto del Direttore di Dipartimento sede amministrativa del centro.

Servizio Organi Collegiali e Strutture Dipartimentali
Palazzo Centrale – Strada Nuova, 65 - 27100 Pavia
Responsabile: D.ssa Patrizia MARAZZA – tel. 0382 984208 – fax 0382 986930 –
e-mail: patrizia.marazza@unipv.it

Il Comitato tecnico-scientifico può costituire al suo interno Commissioni istruttorie, che possono anche avvalersi di consulenze esterne, ove necessario.

Art. 7 - Modalità per eventuali future adesioni

Un Dipartimento dell'Ateneo potrà chiedere di aderire al Centro successivamente alla sua costituzione. La richiesta motivata, approvata dal Consiglio della struttura richiedente e contenente l'indicazione delle risorse finanziarie e strumentali che la stessa metterà a disposizione del Centro, dovrà essere inviata al Presidente dello stesso.
Su tale richiesta si esprimerà il Comitato Tecnico Scientifico.
L'adesione delle nuove strutture sarà formalizzata con Decreto del Direttore del Dipartimento sede amministrativa del Centro.

Art. 8 - Modalità per la collaborazione con Enti esterni

Il Centro, per il raggiungimento dei propri scopi istituzionali, potrà stipulare apposite convenzioni di collaborazione con Enti ed organismi pubblici o privati, italiani o stranieri. La convenzione dovrà prevedere specifici accordi in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro nonché in materia di gestione dell'ambiente. La convenzione dovrà essere sottoposta all'approvazione degli Organi deliberativi del Centro e successivamente, se onerosa, al Consiglio di Amministrazione.

Art. 9 - Partecipazione di singoli ricercatori alle attività del Centro

Singoli ricercatori afferenti a strutture dell'Università o ad Enti esterni potranno essere ammessi a collaborare alle attività del Centro, previa delibera favorevole del Comitato tecnico-scientifico, che ne stabilirà le condizioni.

Art. 10 - Fonti di finanziamento, personale e attrezzature a disposizione del Centro

I fondi necessari per il funzionamento del Centro potranno essere costituiti da fondi di ricerca dedicati alle attività del Centro assegnati dal Dipartimento, proventi derivanti da contratti e convenzioni stipulati per l'esecuzione di specifiche ricerche, donazioni ed elargizioni, eventuali contributi dell'Ateneo, finanziamenti di Enti pubblici e/o privati.
Per le attività commissionate da terzi dovranno essere applicate le norme in vigore presso l'Università di Pavia, in particolare quelle relative ai contratti attivi e ai brevetti.
Nella ripartizione dei corrispettivi dovrà essere prevista anche una quota delle spese generali a favore del Dipartimento ospitante il Centro. Eventuali deroghe potranno essere deliberate dal Consiglio del Dipartimento ospitante, in relazione all'entità dell'attività svolta dal Centro. Per le altre acquisizioni valgono le norme generali dell'Ateneo.
Per lo svolgimento dell'attività il Centro si avvarrà di locali, attrezzature e personale messi a disposizione dai Dipartimenti partecipanti. La loro disponibilità dovrà essere assicurata in sede di proposta di costituzione del Centro. All'atto della presentazione della proposta dovrà risultare regolamentato tra i Dipartimenti proponenti l'utilizzo dei locali, attrezzature e personale messi a disposizione.
Al Centro non può essere assegnato personale tecnico-amministrativo. Quest'ultimo può partecipare solo con finalità scientifiche . Essendo il finanziamento di tali Centri non a carico

Servizio Organi Collegiali e Strutture Dipartimentali
Palazzo Centrale – Strada Nuova, 65 - 27100 Pavia
Responsabile: D.ssa Patrizia MARAZZA – tel. 0382 984208 – fax 0382 986930 –
e-mail: patrizia.marazza@unipv.it

dell'FFO potranno però essere previsti reclutamenti e/o collaborazioni a tempo determinato funzionali alla gestione dell'attività.
Il Centro potrà avvalersi, anche temporaneamente, di attrezzature e personale messi a disposizione da strutture esterne convenzionate. Le convenzioni con tali strutture dovranno regolamentare l'utilizzo delle risorse, sia del Centro sia della struttura esterna, ivi compresa l'applicazione della normativa sulla sicurezza e salute sul luogo del lavoro.

Art. 11 - Modalità per la gestione amministrativo-contabile
Il Centro ha autonomia organizzativa e gestionale, da esercitarsi nelle forme e nei limiti previsti dal regolamento generale di Ateneo.
La gestione contabile è di competenza del Dipartimento nel quale il Centro ha sede amministrativa.

Art. 12 - Regole per la modifica del regolamento del Centro
Il regolamento del Centro, redatto sulla base dello schema-tipo allegato al Regolamento di Ateneo per la Costituzione e il Funzionamento dei centri, potrà essere modificato con delibera del Comitato tecnico-scientifico, assunta con la maggioranza dei due terzi dei componenti ordinari.
Eventuali modifiche in difformità allo schema tipo, saranno sottoposte all'approvazione degli Organi accademici.

Art. 13 - Clausole di recesso e di scioglimento
Qualora un Dipartimento aderente ad un Centro di ricerca interdipartimentale dovesse decidere di recedere dal Centro stesso dovrà darne comunicazione agli Organi del Centro entro i tre mesi precedenti la data del recesso. Il Dipartimento recedente rimane obbligato a concludere gli impegni verso terzi già assunti dal Centro.
Qualora il Centro, per qualunque motivo, ivi compreso il venir meno del numero minimo di strutture necessarie**,** dovesse cessare la propria attività, l'Organo deliberativo del Centro lo dichiarerà con apposita delibera, che dovrà essere trasmessa all'Amministrazione centrale per gli adempimenti conseguenti.
La delibera dovrà altresì dare conto della situazione finanziaria e patrimoniale del Centro.
I beni e le attrezzature del Centro, nonché il numerario, assolti i debiti, restano di proprietà dell'Università degli Studi di Pavia, che provvede alla loro destinazione con apposita delibera del Consiglio di Amministrazione.
Lo scioglimento del Centro potrà altresì essere disposto dagli Organi di Governo dell'Ateneo, a fronte di una accertata inattività del Centro stesso protratta per un periodo di due anni o del venir meno delle finalità che ne hanno giustificato l'istituzione e/o dei requisiti di cui all'art.2 comma 2 del Regolamento di Ateneo per la Costituzione e il Funzionamento dei Centri, ovvero:
-attività scientifica continuativa e di notevole volume, testimoniata da una relazione scientifica annuale approvata dal Comitato Tecnico Scientifico e inviata all'Amministrazione universitaria;
-capacità di autofinanziamento dimostrabile con l'acquisizione di un finanziamento iniziale per un importo non inferiore a 100.000 Euro e/o risorse proprie per un importo di non meno di 25.000 Euro annui.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

Servizio Organi Collegiali e Strutture Dipartimentali
Palazzo Centrale – Strada Nuova, 65 - 27100 Pavia
Responsabile: D.ssa Patrizia MARAZZA – tel. 0382 984208 – fax 0382 986930 –
e-mail: patrizia.marazza@unipv.it

Art. 14 - Norme finali e di rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente regolamento e nei regolamenti dei Centri, nonché nello schema-tipo per ogni singola tipologia di Centri, si rinvia alla normativa vigente, in particolare alle norme statutarie e regolamentari dell'Ateneo.

Art. 15 - Durata del Centro

Il Centro diviene operativo dalla data di entrata in vigore del Decreto rettorale di emanazione del regolamento relativo e cessa al venir meno dei requisiti previsti dall'art.2 punto 2 del Regolamento di Costituzione e Funzionamento dei Centri.